



AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA  
Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia  
Codice Fiscale / Partita IVA 02030350181  
Sede Legale - Viale Matteotti, 63 - 27100 Pavia  
Uffici e Amministrazione - Via Emilia 12 - 27100 Pavia  
Tel. 0382-3811 Fax 0382 -38118

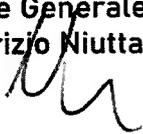
Pavia, 14 marzo 2025

Al RUP Dr. Nitrato Izzo  
ASP Pavia  
Sede

**Oggetto: Nomina Commissione Giudicatrice "Gara ausili per incontinenti"**

Si trasmette, per il seguito di competenza, il provvedimento di nomina della commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 93 d.lgs. 36/2023 per la valutazione delle offerte tecniche relative alla gara per l'affidamento della fornitura di ausili monouso ad assorbimento per incontinenti occorrenti alle strutture socio sanitarie amministrative dall'ASP di Pavia per la durata di mesi trentasei.

Il Direttore Generale  
Avv. Maurizio Niuatta







AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA  
Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia  
Codice Fiscale / Partita IVA 02030350181  
Sede Legale - Viale Matteotti, 63 - 27100 Pavia  
Uffici e Amministrazione - Via Emilia 12 - 27100 Pavia  
Tel. 0382-3811 Fax 0382 -381160  
e-mail: [info@asppavia.it](mailto:info@asppavia.it)

Pavia, 13 marzo 2025

Al Responsabile Unico del Procedimento  
Dr .Domenico Nitrato Izzo  
Sede

**Oggetto:** Nomina della commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 per la valutazione delle offerte relative alla gara indetta per l'affidamento della fornitura di ausili monouso ad assorbimento per incontinenti occorrente alle strutture socio sanitarie amministrate dall'ASP di Pavia, per la durata di 36 mesi.

**B5F3764711**

Il Direttore Generale

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rubricato "Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 12 della GU n. 77 del 31 marzo 2023 (nel seguito per brevità "Codice") e, in particolare, gli artt. 51 e 93;

VISTO il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (nel seguito RUP) prot. 7334 .del 4 dicembre 2024;

VISTO il provvedimento di decisione di contrarre e approvazione degli atti di gara prot. n 7334 del 4/12/24 con cui la Stazione appaltante "ASP Pavia" ha indetto la gara di cui trattasi;

VISTO il bando di gara pubblicato sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sulla piattaforma di e-procurement Sintel di Regione Lombardia , numero identificativo procedura 195587594 in data 20 febbraio 2025 con termine per la presentazione delle offerte alle ore 15:00 del 26 febbraio 2025;

CONSIDERATO che il criterio di aggiudicazione dell'appalto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del Codice individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

VISTO l'art. 93, comma 1, del Codice a tenore del quale la nomina della commissione giudicatrice deve avvenire dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

CONSIDERATO che entro il termine indicato nei documenti di gara e come si evince dal verbale del Seggio di Gara in data 13/03/2025 sono stati ammessi alla fase di apertura e valutazione delle offerte tecniche, le offerte dei concorrenti di seguito indicati:

- FATER Spa, con sede in via Mare Adriatico, 122 65010 Spoltore (Pescara);
- SANTEX Spa, con sede in via San Giovanni sul Muro, 1 20121 Milano;

RITENUTO, pertanto, essere necessario procedere alla nomina della commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 93 del DLgs. 36/2023, commissione, la quale sarà presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali, ivi compreso il RUP;

VALUTATO che su richiesta del RUP la commissione giudicatrice sarà tenuta a svolgere attività di supporto nell'ambito dell'eventuale procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte;

VISTO l'art. 93 del Codice degli appalti che dispone "[...] La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93, comma 5, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione. [...]";

ELENCATI i nominativi individuati per la composizione della commissione giudicatrice come di seguito:

1. Dott Nicola Schifino, componente con funzioni di Presidente;
2. Dott. Domenico Nitrato Izzo, componente con funzione di commissario effettivo;
3. Dott.ssa Giustina Cataldo, componente con funzione di commissario effettivo;

RITENUTO di nominare, quale segretario verbalizzante, la Dott.ssa Rosella Bressani;

CONSIDERATO:

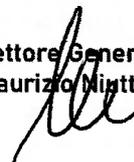
- Che è stata acquisita la disponibilità da parte dei suddetti componenti;
- Che sono stati altresì acquisiti i relativi curricula, che si pubblicano, in allegato al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del Codice;
- Che sono state acquisite agli atti del procedimento le dichiarazioni di inesistenza delle cause ostative alla nomina di cui all'art. 93, comma 5, del Codice ivi inclusa quella del RUP;

VISTE le dichiarazioni (allegate al presente atto) di assenza di conflitto d'interessi, nonché di disponibilità e compatibilità a ricoprire i ruoli di componente della commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate dagli OO.EE. partecipanti alla gara per l'affidamento di ausili monouso ad assorbimento per incontinenti occorrente alle strutture socio sanitarie amministrative dall'ASP di Pavia, per la durata di 36 mesi, rese da parte di tutti i componenti la commissione giudicatrice;

DISPONE

1. LA NOMINA, ai sensi dell'art. 93 del Codice della commissione giudicatrice, con il compito di selezionare la migliore offerta nonché, se richiesto dal RUP, di essere di supporto nell'eventuale procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte presentate, con la seguente composizione:
  - Dott Nicola Schifino, componente con funzioni di Presidente;
  - Dott. Domenico Nitrato Izzo, componente con funzione di commissario effettivo;
  - Dott.ssa Giustina Cataldo, componente con funzione di commissario effettivo;
2. DI STABILIRE che:
  - la commissione può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti;
  - la partecipazione ai lavori della commissione è a titolo gratuito per tutti i componenti, trattandosi di personale interno all'Ente;
3. DI NOTIFICARE copia del presente provvedimento a ciascun componente della commissione giudicatrice;
4. LA PUBBLICAZIONE nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della composizione della commissione giudicatrice e dei curricula dei suoi componenti.

Il Direttore Generale  
(Maurizio Nitta)



**DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE**

*(deve essere sottoscritto da tutti coloro che hanno un ruolo nel procedimento e non solo dai membri della Commissione giudicatrice)*

<b>Il sottoscritto</b>	
Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
Codice fiscale	

<b>Dipendente pubblico</b>	
Ente	
Struttura (servizio, sezione, area)	
Ruolo	
(per dipendenti esterni all'Amministrazione) Riferimenti autorizzazione per incarico extra ufficio	

<b>Libero professionista</b>	
Ordine/collegio	
Numero iscrizione	
Data iscrizione	

Preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara:

<b>Gara</b>	
Procedura	
CIG	
CUP	

In relazione:

all'incarico, svolto in qualità di \_\_\_\_\_

**Oppure**

In relazione alla nomina come membro della Commissione giudicatrice della suddetta gara

Ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

#### DICHIARA

**1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:**

*"Art. 93. (Commissione giudicatrice)*

*5. Non possono essere nominati commissari:*

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;*
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;*
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".*

**2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:**

*"Art. 51 c.p.c.*

*I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:*

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

*II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".*

**3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:**

*1) Art. 16 D.Lgs. 36/2023:*

*"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.*

*2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.*

*3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.*

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

**2) Art. 6 bis legge 241/1990:**

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

**3) Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

**4) Art. 7 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

**4. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001**

**“Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).**

**1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:**

**a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;**

**b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;**

**c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.**

**2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”.**

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**N.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa**